

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in Comune di Virle Piemonte ad uso agricolo chiesta dal Sig. Biolatto Gianfranco, cui subentra la Sig.ra Mussetto Alessandra.

(pratica n. 000530 - codice utenza TO10496) - Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 1628 in data 13.4.2022; Pozzi Codici Univoci (L.R. 22/99) TO-P-02758 e TO-P-02759.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Sig.ra Mussetto Alessandra, *omissis*, il subentro e la contestuale concessione preferenziale, **in forma parzialmente precaria**, per la derivazione d'acqua sotterranea di **falda superficiale e profonda** ad uso irriguo a servizio di complessivi ha 16.00 di terreno (uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) estratta da n. 2 pozzi ubicati in Comune di Virle Piemonte, come identificati in premessa (nr. pr. **000530** - codice utenza **TO10496**);

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di specificare che la derivazione dell'acqua dal pozzo codice univoco TO-P-02759 viene concessa in forma precaria, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;

4) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) che, ai sensi dell'art. 31 comma 6 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i., l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della subentrante;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(...omissis)